

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 30/07/2018

OGGETTO:

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

=====
L'anno DUEMILADICIOTTO addì TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 21:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	A
Fontanesi Daniele	Consigliere	P
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	P
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menziozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	A
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	A

Presenti: 9	Assenti: 4
-------------	------------

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Mori Claudio

Con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Fava Dott.sa Germana.

Il Sig. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. LUSETTI STEFANO, BONAZZI CECILIA, MENOZZI DANIELE

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 193 DEL TUEL D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 dispone che: "2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.."

VERIFICATA l'inesistenza di debiti fuori Bilancio, sulla scorta delle informazioni fornite dai Responsabili di Settore, per cui non si rende necessaria alcuna variazione al bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

TENUTO CONTO di quanto descritto nella relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito agli equilibri di bilancio, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";

PREMESSO che:

- la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del TUEL D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;
- per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 citato è necessario adottare atto deliberativo per la verifica degli equilibri della gestione finanziaria;

VERIFICATO inoltre, e sempre sulla scorta delle informazioni fornite dalle P.O. Responsabili di Settore, che per quanto attiene al Bilancio 2018, allo stato attuale e con le attuali conoscenze, non si rende necessario alcun intervento di riequilibrio in quanto il bilancio di previsione di competenza e la gestione dei residui risultano in pareggio

VISTA la presa d'atto del Revisore dei Conti (all B);

VISTO il parere favorevole, allegato al presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.L.vo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari zero, astenuti 1 (Menozzi) espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- di dare atto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, del permanere dell'equilibrio del bilancio di previsione 2018/2020 sia nella gestione di competenza che nella gestione residui.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Giuseppe Artioli

Il Vice Segretario Comunale

Fava Dott.sa Germana



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 27/07/2018

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 30/07/2018

Responsabile

**I SETTORE: AFFARI GENERALI -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RISORSE**

FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 27/07/2018

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine lì, 30/07/2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 19 del 30/07/2018 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 02/08/2018

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom

S.p.A.

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom

S.p.A.

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 02/08/2018 al 17/08/2018

diverrà ESECUTIVA il 12/08/2018 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 02/08/2018

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 – tel.0522/676521 – fax 0522/676314 – P.IVA 00446710352
Web site <http://www.comune.campegine.re.it> - E-mail sede@comune.campegine.re.it

Campegine li 23/7/2018

All'Amministrazione comunale
SEDE

Al Revisore Unico
SEDE

OGGETTO: Referto sul permanere degli equilibri generali del Bilancio - esercizio 2018

In ottemperanza al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio *allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011* la verifica degli equilibri di bilancio, dopo l'introduzione della contabilità armonizzata, è prevista entro il 31 luglio di ogni esercizio.

Il bilancio triennale 2018-2020 è stato approvato lo scorso mese di marzo con deliberazione C.C.n. 11 del 23/03/2018 non senza difficoltà legate ad incertezze relative alle entrate da trasferimenti statali e regionali, alla possibilità di realizzare le entrate che dovrebbero finanziare gli investimenti oltre alla possibilità di realizzare nuovi investimenti fuori dai vincoli di finanza pubblica.

Ad oggi alcune incertezze hanno trovato risposta (spazi finanziari concessi dai patti regionali) ma persistono molti altri elementi di variabilità.

Di seguito si riportano le principali considerazioni relative sia alla parte corrente che a quella per investimenti prevista nel bilancio triennale 2018-2020.

ENTRATE CORRENTI

La contabilità armonizzata ha anticipato la data di predisposizione della verifica degli equilibri al mese di luglio e ciò mal si concilia con un'analisi attenta ed approfondita dei dati in possesso dell'ente con riferimento in particolare alle **entrate derivanti dalla fiscalità locale** ossia soprattutto IMU/TASI e TARI. La prima viene versata dai contribuenti entro il 16 giugno ma i dati relativi ai versamenti e il dettaglio necessario per il loro esame è successivo al riversamento da parte dell'Agenzia delle entrate che impiega almeno 10 lavorativi nella trasmissione. Le informazioni a disposizione del servizio alla data di redazione del presente documento suggeriscono **incassi ancora una volta ad di sotto delle attese** rispetto agli stanziamenti ma non essendo ancora avvenuta la registrazione di tutti i versamenti ed essendo aperta la possibilità di fare il ravvedimento operoso breve ed intermedio si ritiene necessario, per una migliore valutazione, attendere i dati definitivi sulla prima rata 2018. Per quanto riguarda la



TARI la scadenza della prima rata sarà il 31/07/2018, quindi a maggior ragione alla data attuale non ci sono informazioni a disposizione del servizio.

E' ovvio quindi che su queste voci in particolare il servizio finanziario dovrà attuare un monitoraggio puntuale nel prossimo futuro per poter assicurare comunque l'equilibrio di bilancio nei prossimi mesi.

In ambito tributi importantissimo è il proseguimento dell'attività di controllo, accertamento e di riscossione coattiva, attività che in questi anni ha dato ottimi risultati e che vede nel bilancio 2018 uno stanziamento di € 80.000,00: è fondamentale che tale obiettivo nei prossimi mesi venga raggiunto per salvaguardare l'equilibrio del bilancio.

Per quanto riguarda le altre voci si sottolinea che l'andamento l'addizionale comunale all'IRPEF è confermato in quanto le previsioni di bilancio sono in linea con le previsioni del Portale del Federalismo Fiscale e nel rispetto dei principi contabili che recitano: “...**In ogni caso l'importo da accertare.....non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.**”

Per quanto concerne l'imposta di pubblicità il rapporto contrattuale per l'attività di supporto alla riscossione è iniziato il 01/04/2017 con la ditta “G.S.T. Srl” ed i dati del ruolo emesso sono sostanzialmente in linea con le previsioni.

Per l'occupazione spazi ed aree pubbliche il bilancio approvato ha previsto la gestione interna del riuso con un'ipotesi di introito di € 8.000,00; tale condizione non si è ancora avverata.

Per quanto concerne i trasferimenti erariali con l'approvazione del bilancio di triennale 2018-2020 l'Amministrazione Comunale aveva iscritto a Bilancio alcuni trasferimenti sulla base di previsioni che si confermano come si evince dalle tabelle sottostanti:

Atribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)	62.314,42
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L.232/2016)	391.875,15
TOTALE	454.189,57

In particolare si dettano alcune voci cumulative:

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE:	
Atribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	4.014,42
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 870, L. 205/17)	63.083,91
TRASF. COMPENSATIVO IMU, TARI E TASI IMMOBILI DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ESTERO ISCRITTI AIRE	55,80
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESEZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	45.748,23
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	9.103,19
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	1.655,51



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 – tel.0522/676521 – fax 0522/676314 – P.IVA 00446710352

Web site <http://www.comune.campegine.re.it> - E-mail sede@comune.campegine.re.it

RIMBORSO AI COMUNI SPESE ELETTORALI	11.357,77
TOTALE	135.018,83

Per quanto riguarda le previsioni delle entrate da trasferimenti correnti regionali e provinciali si confermano le previsioni per il contributo regionale per piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione mentre per gli altri trasferimenti non ci sono comunicazioni da parte degli enti preposti in merito alle assegnazioni anno 2018 e quindi non ci sono elementi alla data del controllo che portino a rilevare variazioni necessarie per garantire l'equilibrio di bilancio, conseguentemente si confermano gli stanziamenti previsti.

Un ragionamento a parte riguarda la gestione di Valle Re: dal 2016 infatti la Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 24/2011, ha riorganizzato il sistema istituzionale di gestione delle aree protette finalizzato alla costruzione di una rete e di un sistema di aree protette per il perseguimento di un'efficace azione di tutela conservazione della biodiversità e l'attuazione di una gestione coordinata delle aree stesse; per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati sono state definite cinque Macroaree aventi caratteristiche geografiche, naturalistiche ed esigenze conservazionistiche omogenee; per la gestione delle macroaree è stato istituito l'Ente di gestione per i Parchi e attraverso una convenzione con il Comune di Campegine vengono definite le competenze del comune e dell'Ente gestore; tuttavia gli aspetti economici sia in termini di entrate che di spese rimangono ancora molto incerti in quanto sono legati alla definizione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione della Riserva, alla individuazione delle risorse che la Regione Emilia-Romagna metterà a disposizione dell'Ente Parchi come contributo annuo per la gestione delle AA.PP. di competenza e conseguentemente alla determinazione del contributo che verrà riconosciuto in capo al comune. Si sollecita quindi il servizio preposto ad una rapida definizione di tali aspetti affinché venga salvaguardato l'equilibrio tra le entrate e le spese destinate alla Riserva. Per quanto riguarda invece le previsioni delle **entrate di natura patrimoniale** per il primo semestre dell'anno si espongono le seguenti considerazioni:

- Proventi cimiteriali che registrano un trend al di sotto delle previsioni ma si tratta di entrate che non hanno la caratteristica della regolarità pertanto sarà necessario continuare a monitorare con attenzione tali proventi.
- Rette di frequenza della scuola materna comunale: dall'analisi dei dati del primo periodo si ritiene che la previsione possa essere raggiunta;
- Rette di frequenza asilo nido: dall'analisi dei dati del primo periodo si evince che il gettito previsto sia raggiungibile;
- Proventi della palestra e del campo sportivo registrano un trend in linea con le attese;
- Sponsorizzazioni ad opera di ditte locali che consentono all'amministrazione comunale di realizzare iniziative culturali e di intrattenimento a favore della collettività; è auspicabile definire contratti di durata pluriennale con le realtà produttive locali a sostegno delle iniziative comunali.
- Tasse concorsi registrano un trend particolarmente positivo grazie al rilevante numero di partecipanti alle selezioni per educatori dei servizi all'infanzia
- Dividendi IREN Spa hanno registrato un introito superiore alle previsioni; in data 20 giugno 2018 la partecipata ha distribuito una cedola di € 0,070 determinando un maggior introito di € 6.000,00.

Per quanto concerne la **spesa corrente** dall'esame di tutte le voci che compongono le **uscite correnti** si ritiene di poter ipotizzare, pur con spostamenti di risorse tra capitoli di spesa, una



sostanziale invarianza del saldo finale; tuttavia la difficile situazione legata all'incertezza delle entrate sopra descritta ed i ritardi con i quali vengono comunicati i trasferimenti ha imposto un'attenzione particolare alle spese, già peraltro molto contratte, in tutti i settori d'intervento comportando qualche difficoltà nella gestione quotidiana delle attività e dei servizi. Ovvio che i margini sui quali si può intervenire sono molto ridotti perché la maggior parte delle spese iscritte a bilancio non sono comprimibili essendo costi di personale, contratti, utenze e mutui; **si suggerisce tuttavia di individuare alcune voci di spesa sulle quali agire in termini di riduzione del budget stanziato in via prudenziale fino alla rivalutazione delle entrate che presentano elementi di incertezza.**

Particolare attenzione viene posta al monitoraggio del Fondo Crediti di dubbia esigibilità essendo una posta molto importante iscritta nel Bilancio 2018 e la verifica dell'andamento dei tributi locali una volta in possesso di tutti i dati relativi alla prima rata e il riscontro degli incassi relativi ai residui degli esercizi precedenti determineranno la necessità di riverificare tale importo prima dell'ultima variazione del mese di novembre.

Per quanto riguarda **la gestione degli investimenti** occorre evidenziare che :

- Le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione hanno un trend al di sotto delle previsioni;
- il concorso stato per messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art 1, commi da 853 a 861, L. 27 dicembre 2017, n. 205) non è stato assegnato;
- In merito agli stanziamenti relativi alle entrate derivanti dalla vendita di quote azionarie si sta procedendo al relativo collocamento;
- Le entrate da contributo regionale per microzonizzazione sismica è già stato erogato sulla base della rendicontazione presentata per la microzonizzazione di secondo livello;
- Le entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali registrano incassi al di sotto delle attese;
- Le entrate da mutui sono in corso di perfezionamento;

Per quanto riguarda l'andamento delle spese occorre premettere che, nel rispetto della normativa, non vengono autorizzate, quindi impegnate spese che non abbiano prima corrispondente accertamento in entrata. Tenendo conto poi della normativa sempre molto stringente relativa al rispetto del pareggio di bilancio gli affidamenti dei lavori seguono un preciso ordine di priorità.

Allo stato attuale la gestione è in equilibrio ed eventuali variazioni agli stanziamenti potranno apportarsi solo a fronte del verificarsi di nuove entrate;

Passando ad esaminare **la gestione dei residui**, ossia delle somme provenienti dai bilanci degli esercizi precedenti che sono ancora, rispettivamente da incassare o da pagare occorre rilevare che la situazione è la seguente:

Entrate

Le principali voci di entrata da incassare (residui attivi) riguardano:



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

P.za Caduti del Macinato 1 – CAP 42040 – tel.0522/676521 – fax 0522/676314 – P.IVA 00446710352
Web site <http://www.comune.campegine.re.it> - E-mail sede@comune.campegine.re.it

Descrizione	residui al 1/1/2018	riscossioni	residuo al 30/6/2018
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.730.807,58	187.338,40	1.543.469,18
Trasferimenti correnti	27.520,80	9.506,76	18.014,04
Entrate extratributarie	209.929,58	135.824,55	74.105,03
Entrate in conto capitale	32.598,10	32.568,63	29,47
Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.774,32	0,00	7.774,32
Accensione di prestiti	16.707,61	0,00	16.707,61
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	121,63	0,00	121,63
	2.025.459,62	365.238,34	1.660.221,28

Per le entrate tributarie ed extratributarie, mantenute a residuo, si conferma l'esistenza di titoli giuridici idonei al mantenimento fra i residui; in sede di rendiconto della gestione 2017 è stato definito il fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 1.230.006,97 pari al 77% dell'ammontare complessivo dei crediti che vengono presi in considerazione al fine del calcolo del Fondo.

Il fondo, comunque, deve essere monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate, almeno una volta in sede di verifica degli equilibri di bilancio. Si ricorda che la normativa prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95%.

Uscite

Gli impegni mantenuti a residui passivi relativi alla spesa corrente e non ancora pagati hanno tutti i requisiti della esigibilità pertanto hanno titolo per essere confermati.

In sede di approvazione del bilancio triennale 2018-2020 è stato predisposto il prospetto dimostrativo del Pareggio di Bilancio richiesto dalla normativa, che viene sistematicamente aggiornato in occasione delle variazioni di bilancio.

In relazione al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio in corso si riepilogano le seguenti considerazioni:

Gestione corrente (accertamenti ed impegni)

Si ritiene, in relazione all'esame dei dati in possesso alla data odierna, che il contributo della parte corrente possa ritenersi confermato, tuttavia sarà necessario tenere monitorato costantemente l'importo da destinare al fondo svalutazione crediti in quanto ogni sua variazione ha riflessi diretti nella determinazione del saldo da conseguire, così come la rilevazione di importanti economie di spesa.

Gestione investimenti (accertamenti ed impegni)

Gli interventi vengono finanziati man mano si perfezionano le obbligazioni giuridiche che rendono certe le entrate in modo da garantire un costante equilibrio della parte investimenti. Come



detto sopra, qualora si potessero riscontrare variazioni del fondo svalutazione o rilevanti economie di spesa, sarà possibile rivedere le possibilità di spesa per investimento.

Alla luce di tutto quanto evidenziato nella presente relazione, e tenendo conto della situazione generale di incertezza analiticamente descritta e della opportunità di individuare alcune voci di spesa sulle quale agire in termini di riduzione prudenziale del budget stanziato fino a nuova rivalutazione delle entrate, il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, visti gli artt. 153 e 193 del D.Lgs 18/08/2000, n.267 ed il Regolamento di contabilità,

attesta

che alla data della presente relazione il bilancio di previsione e la relativa gestione, sia di competenza che dei residui, permangono in equilibrio .

IL responsabile del Servizio Finanziario

(D.ssa Germana Fava)

COMUNE DI CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

Verbale n. 9 del 24/7/2018

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio

PREMESSA

Il giorno 24 Luglio 2018 alle ore 10.00 il sottoscritto Paolo Rezoagli nominato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 12.12.2015 Revisore dei Conti del Comune di Campegine per il triennio 2016/2018 procede all'esame della proposta di deliberazione di Consiglio avente ad oggetto "Verifica degli equilibri di bilancio 2018 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e adempimenti ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 " relativamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Comune di Campegine ha approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018/2020 e suoi allegati, con deliberazione di Consiglio n. 11 del 23/3/2018 e che sulla proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018/20 e suoi allegati l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 4 del 7 Marzo 2018, successivamente in data 23/7/2018 con verbale n.9 il Revisore Unico ha espresso parere favorevole sull'assestamento generale di bilancio.

Il Comune di Campegine ha approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2017 e suoi allegati, con deliberazione di Consiglio n.14 del 8/5/2018 e che sulla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2017 e suoi allegati l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 6 del 17 Aprile 2018 ;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Settori le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non è stata fatta alcuna segnalazione sulle informazioni richieste ai Responsabili di Settore.

Il Collegio/Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

ANNUALITA' 2018				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	EQUILIBRI ATTUALI	VARIAZIONE + / -	EQUILIBRI ASSESTATI	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.921,36		26.921,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.173.124,65	- 11.292,00	4.161.832,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.092.287,01	- 3.152,00	4.089.135,01
<i>di cui:</i>				-
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		121.000,00		121.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	107.759,00		107.759,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	8.140,00	8.140,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		8.140,00	8.140,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		EQUILIBRI ATTUALI	VARIAZIONE + / -	EQUILIBRI ASSESTATI
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	55.156,66		55.156,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	532.000,00	12.000,00	544.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	587.156,66	12.000,00	599.156,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018/2020;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui.

Piacenza 24/7/2018

IL REVISORE UNICO

(Paolo Rezoagli)

